

FRATE FRANCESCO

LE PAROLE DI UN UOMO CRISTIANO

introduzione

- **Importanza storiografica degli scritti**
 - *La difficoltà della ricostruzione della vicenda di Francesco*
 - *La distinzione tra il Francesco della storia e quello raccontato*
- **La formazione di un canone degli scritti**
 - Francesco scrisse/fece scrivere di più di quanto ci è pervenuto
 - Formazione lenta del canone
- **I generi degli scritti**
 - Autografi, Dettati: Cantati (Cantico di frate sole e audite poverelle); Riportazioni (le Ammonizioni); Loghia; Redatti a più mani (le regole, e le lettere)
- **Il Francesco negli scritti:**
 - Pur se fatti scrivere ad altri: “scrivi frate Leone”
 - Restano testi “dominati” da Francesco: “le mie parole”
- **Il Francesco dagli scritti**
 - Essi permettono un incontro con la sua vicenda

Quali sono

1. Le regole: il cammino identitario

- a) La protoregola del 1209-1210
- b) La Regola non bollata del 1221
- c) La Regola bollata del 1223
- d) Il testamento del 1226

2. Le lettere: la fatica apostolica e formativa

- a) Le lettere fuori dell'Ordine: l'evangelizzazione
- b) Le lettere (ammonizioni) all'ordine: la formazione

3. Le preghiere: verso Dio con il mondo

- a) Le preghiere liturgiche
- b) Le preghiere private

LE REGOLE

il cammino identitario

- La protoregola
- La Regola non bollata
- La regola bollata
- Il testamento

La protoregola

- Il racconto del Testamento: “nessuno mi diceva cosa dovessi fare e il Signore mi rivelò che dovessi vivere secondo la forma del santo Vangelo”.**
- Il nucleo identitario scoperto all’inizio e che resta il punto di partenza: il **vangelo**.
 - Cosa è significato in concreto vivere secondo la forma del Santo Vangelo? E’ possibile definire in specifico questa intuizione?
 - Una rivelazione chiarita nelle sue dinamiche dai racconti biografici sull’apertura dei vangeli ritrovato nella **Rnb**.

Rnb I,1: La regola e vita dei frati è questa, cioè vivere in obbedienza, in castità e senza nulla di proprio, e seguire la dottrina e le orme del Signore nostro Gesù Cristo, il quale dice:

Se vuoi essere perfetto, va', vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e poi vieni e seguimi

Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua

Se qualcuno vuole venire a me e non odia il padre, la madre, la moglie e i figli, i fratelli e le sorelle e anche la sua vita stessa non può essere mio discepolo

Chiunque avrà lasciato il padre o la madre, i fratelli o le sorelle, la moglie o i figli, le case o i campi per amore mio, riceverà il centuplo e possederà la vita eterna

La Regola non bollata (1221)

- Le norme che i frati si erano dati lungo gli anni 1210-1219
- Gli eventi che portarono alla stesura del 1221
- L'entrata in scena del Cardinal Ugolino
- La riproposizione delle norme antiche
- Per proporre un testo però contestato fin da subito: la conclusione della Regola non bollata

E **supplico** tutti, baciando loro i piedi, che le amino molto, le custodiscano e le conservino.

E da parte di Dio onnipotente e del signor Papa, e **per obbedienza io, frate Francesco, fermamente comando e ordino** che nessuno tolga o aggiunga scritto alcuno a quelle cose che sono state scritte in questa vita, e che i frati non abbiano un'altra Regola.

La regola bollata

a) Perché un'altra regola?

- **interna all'Ordine:** le diverse difficoltà/insoddisfazioni che stavano nascendo nell'Ordine: il capitolo delle Stuoie 1221-1223.
- **esterna:** il ruolo strategico del Cardinal protettore Ugolino.

b) Obbiettivi

- Occorreva ripensare e riformulare il testo: a) per un'adeguazione alle esigenze pastorali e culturali dei frati b) per conferirgli un'impostazione giuridica.
- Ugolino in quanto cardinale e giurista e anche amico di Francesco aveva la forza di far scrivere un'altra regola al Santo.

c) Novità nella continuità

- Novità testuali delle scelte di vita, prova della trasformazione di una fraternità in Ordine sempre di più clericale e intellettuale.
- In sintesi: da frati "tra la gente" diventano frati "per la gente".
- Tuttavia resta la **regola di frate Francesco**: in quel testo egli sente ancora la presenza della sua intuizione iniziale.

Il testamento

Obbiettivo:

E' il mio testamento, che io, frate Francesco piccolino, faccio a voi, miei fratelli benedetti **perché osserviamo più cattolicamente la Regola** che abbiamo promesso al Signore.

Strumenti

E il ministro generale e tutti gli altri ministri e custodi sempre **tengano con sé questo scritto assieme alla Regola**. E in tutti i capitoli che fanno, quando leggono la Regola, leggano anche queste parole.

Il metodo

La fedele osservanza della Regola al presente si attua mediante:

- a) La memoria degli eventi fondativi (1-23)
- b) Per le scelte per il futuro (24-34)

LE LETTERE:

la fatica apostolica e formativa

Introduzione

- La passione di evangelizzazione e di relazioni
 - Egli ha inventato “internet”
-
- a) Le lettere fuori dell’Ordine: l’evangelizzazione
 - b) Le lettere all’ordine: la formazione

Le lettere fuori dell'ordine

Una grande passione di evangelizzazione

1. L'inizio della 2Fed
2. Testi circolari che debbono essere fatti conoscere e moltiplicati
3. Coinvolge il suo ordine
4. Segno di una scelta forte a favore dell'evangelizzazione

Le lettere fuori dell'ordine

1. I-II lettera a tutti i chierici: l'eucarestia

- Il Lateranense IV: per comprendere la frequenza del tema nei suoi scritti
- Il vissuto personale di Francesco: per comprendere la teologia dell'eucarestia

2. Lettera ai reggitori: promotori di fede

- Rogo vos et consulo vos: la coscienza di io "frate Francesco
- A vivere e far vivere nella penitenza e ricevere l'eucarestia

3. I-II lettera a tutti i fedeli: vivere nella penitenza

- Una parola strategica nella visione di Francesco
- Vivere seguendo le orme di Cristo:

E colui al quale è affidata l'obbedienza e *che* è ritenuto *maggiore, sia come il minore* e servo degli altri fratelli, e usi ed abbia nei confronti di ciascuno dei suoi fratelli quella misericordia che vorrebbe fosse usata verso di sé qualora si trovasse in un caso simile.

Le lettere ai frati dell'ordine

- Le lettere circolari per tutti
- Le lettere personali

1. Le lettere circolari: formatore dei frati

a) Lettera al capitolo generale e a tutti i frati: fedeli alla loro vocazione

- La vita liturgica eucaristica: vv. 12-37
- L'ufficio divino dei frati: vv. 38-46

b) Lettere I e II ai custodi: per la collaborazione apostolica

- v. 2-5: esortazione ai chierici: attenzione liturgica e fede nell'eucarestia
- vv. 6-8: esortazione al popolo: una vita di fede e liturgica

c) Le ammonizioni: formatore dei suoi frati

- Testi che nascondo come atto formativo di Francesco prima dei capitoli generali
- I grandi temi del vivere evangelico incontrato e verificato nelle relazioni con gli altri

2. Le lettere personali: il calore umano

- Lettera ad un ministro: **la misericordia**
- Lettera a Leone: **la responsabilità**
- La lettera a frate Antonio: **lo studio devoto**

LE PREGHIERE:

davanti a Dio con il mondo

1. Perché pregare? Alcuni malintesi

a) Alcuni malintesi

b) La risposta di Francesco: la preghiera è:

- stupore della ricchezza regalataci dall'amore di Dio
- riconsegna a lui nel desiderio di fare la sua volontà.

2. Come pregare?

- Un dato sorprendente: la povertà dei testi sul “come”
- Eremita a tempo:
- Pregare con corpo e anima:
- Il rivolgersi di Francesco a Dio ha due generi:
 - la preghiera laudativa personale
 - e la preghiera salmica liturgica.

Le preghiere liturgiche

1. Quali sono

- a) Lodi per ogni ora:
- b) *Ufficio della passione*
- c) Esortazione alla lode di Dio
- d) *Commento al Padre nostro*

2. I caratteri generali del pregare liturgico

- a) Pregare con la parola di Dio
- b) Il pregare comunitario liturgico

Le preghiere personali

Tre gruppi relativi al destinatario:

- a) Direttamente a Dio: 1. Preghiera davanti al Crocifisso e Ti adoriamo, 2. Lodi di Dio altissimo, 3. Cantico delle creature.
- b) Alle virtù-Maria: 1. Saluto delle virtù + Amm. XXVII, 2. Saluto alla vergine
- c) A Leone e alle sorelle clarisse: Benedizione di frate Leone + Audite poverelle.

Esiste un rapporto?

- (a) L'incontro con **lo stupore di Dio** genera due conseguenze:
- (b) uno **stile di vita guidata dalle virtù** quale stile di vita rinnovato che ha in Maria il modello di riferimento di una vita cristiana virtuosa
- (c) Offre anche **la capacità di prendersi cura** delle difficoltà dei fratelli facendosi consolazione e conforto nelle loro tribolazioni

Due ambiti da tener presenti

1. Nascono dall'esistenza

Dal cielo si ottiene una risposta per la propria esistenza:

- Per conoscere la volontà divina nel momento del progetto di vita: *preghiera davanti al crocifisso*
- Per superare lo scandalo del corpo malato: *Cantico delle creature*
- Per superare lo scandalo del cuore malato: *Lodi del Dio altissimo + Benedizione a frate Leone*

2. Contengono due temi

- **La richiesta:** della fede e della conoscenza di lui con la richiesta della sua benedizione
- **La lode:** Le altre due preghiere quali lodi di Dio percepito in due modalità:
 - Dalle creature: il cantico delle creature:
 - All'estasi: Le lodi del dio altissimo

Il Signore ti benedica
e ti custodisca mostri
a te il suo **volto** e
abbia misericordia di
te.

Rivolga a te il suo
volto e ti dia pace.

Il Signore benedica te
frate Leone

